

a nui : poza, poza, ma non so qual fusseno le dicte ; et nui venendo a poza, et ancor vui andando a poza per schivar che tutte do galie tolessem le velle a collo, et se investissem una *cum* l'altra, *maxime* la vostra che, per scapolar quella erano sopravento, ne convene venir adosso, *adeo* che haveveno la prova per grego, et el camin nostro era per syrocho, et da poi separadi tornassemo a camin, et altro non so. *Selectum confirmavit.*

*Die dicto.*

Zorzi de Candia, compagno *cum* la dicta, *cum* juramento *ut supra* examinato, *respondit*: Io me attrovava in corsia a l'alboro, la nocte che tolessem le velle a collo, andando tropo a poza per schivar la vostra galia che ne veniva adosso pozando, et ho visto aleune galie sopravento de la nostra et sentito assai vòsi de la galia vostra, che eridavano a le dicte: orza, orza, et a nui : poza, poza. Ma non so qual galie fusseno, *adeo* che tanto andassem a poza et nui, et vui, che tollessem le velle a collo, et le galie se perlóngono una *cum* l'altra et rompessimo remi assai de una et de l'altra et poi separati se largassem, et altro non so. *Selectum confirmavit.*

*Die 13 januarii, apud Messanam.*

Tomà Piero, olim compagno *cum* la galia Phaliera, constituto davanti el magnifico proveditor et examinato sopra il caso seguito la nocte che la galia Faliera investite la galia de sua magnificentia, *respondit*: Ritrovandome quella nocte al timon el mio patron me disse: orza, orza, azò che non investimo la galia dil magnifico proveditor sottovento, et poi el comito disse el medemo, et alhora deti el timon a la banda, et zapi *cum* li piedi suso, et nui urtassem *cum* la vostra galia per costà sopra el speron de la vostra; et perchè vui havevi tolto le velle a collo per tropo pozar, et per scapolare di non investirne, la nostra galia non faceva tanto camin quanto la nostra. Et el speron vene scorrendo da la bombardiera, che è al fogon, fino a la prima sartia de pupa, et non ha investido de facto, ma è venuta scorrendo, come de sopra. Nè per tal causa è perida la galia nostra, ma per mal governo, chè, essendo vechia et resentida per la fortuna, non li è stà dato tortioni *cum* gomene, come si doveva far per securità.

18 *Interrogatus*, la galia del magnifico proveditor

come andava, a poza o a l' orza, et *cum* che vento ? *respondit*: vui andavi *cum* vento in pupa per syrocho al camin vostro et convenisti andar a poza per schivarne, come ho dicto de sopra, et ancora nui andavemo al camin nostro ; ma el mio patron mi commandò al principio che andasse a poza, per metter la galia del magnifico provededor sopravento ; et poi, visto che lì andevemo adosso, comandò che orzasse, *ut supra*, et altro non so. *Selectum confirmavit.*

*Die 16 dicto.*

Zorzi di Candia, era galeotto *cum* la dicta, el qual scapolò *cum* uno pavese et nudò in terra a Strombole, demandato, *cum* juramento examinato, *respondit*: La nocte de la fortuna io me attrovava al mio bancho, che era terzo da prova, et io era *cum* el gabano involto la testa. Per el mar veniva una galia, et ho aldito el nostro paron, che eridava : orza, orza, chè non investimo la galia sottovento ; et havendo dicto questo più volte, ho sentito che le do galie se investite una *cum* l'altra ; et, sentida la botta, io salti suso, et ho visto che l' speron de la vostra galia era a mezo la nostra galia accostado, ma non so dir qual galia sia stà prima ad investir ; et altro non so dir, salvo che da poi se partissemo. *Interrogatus*, che risposta fece il comito quando, el patron eridava : orza, orza, *respondit* : Io non ho aldito parola alcuna, ma *solum* el paron eridava : orza, orza. *Selectum confirmavit.*

*Dicto die.*

Stephano da Nuolo, da Venetia, compagno *cum* el Zon, *super ultram cum* juramento examinato, *respondit*: Attrovandomi la nocte di la fortuna a pupa, chè comandava el vano, ho visto una galia che ne era sopravento, et aldito voce et rumor assai de la vostra, che eridavano : orza, orza, a quella sopravento, che non so qual fusse, et verso nui, sottovento : poza, poza, perchè la nostra galia veniva a poza, quanto la poteva, per schivar quella li veniva adosso sopravento, *adeo* che nui et vui andassimo tanto a poza che tutte do tollessem le velle dentro, et accostadi et perlóngadi insieme rompessimo remi et buchalarj, et finalmente se destrigassimo et andassimo al camin nostro ; et tuttavia sentiva voce assai supra la vostra galia che eridavano : orza, orza, hoymè orza ; et altro non so. *Selectum confirmavit.*